

Lugano, 7 maggio 1998

Lodevole  
MUNICIPIO DELLA  
DELLA CITTÀ DI  
6900 LUGANO  
Palazzo Civico

Lugano, 7 aprile 1998

## **INTERPELLANZA**

**Concerne : OPERA D'ARTE sulla parete di fondo del pianerottolo dello scalone a due rampe dell'EX OSPEDALE CIVICO ora UNIVERSITÀ.**

*Onorevoli Signori Sindaco e Municipali,*

*grande stupore ho provato l'altro giorno quando, salendo lo scalone di quello che per i luganesi di una certa età rimane l'ex ospedale civico, alzati gli occhi alla ricerca del familiare discreto affresco, mi son trovato invaso dai colori tutt'altro che tenui di un enorme dipinto, opera dell'indiscusso maestro Aligi Sassu.*

*Pur comprendendo i motivi che hanno indotto gli allestitori dell'esposizione permanente della FONDAZIONE ALIGI SASSU E HELENITA OLIVARES a voler esporre quest'opera a mo' di biglietto da visita introduttivo al cammino artistico del grande maestro, non possiamo condividere il sacrificio di un'altra opera d'arte che credo stia particolarmente a cuore a tutti i luganesi.*

*Infatti, sotto l'opera "La grande battaglia" (olio su tela 1951) ci dovrebbe essere ancora (e lo speriamo vivamente!) un'opera di pari valore artistico e per noi di sicuro valore affettivo.*

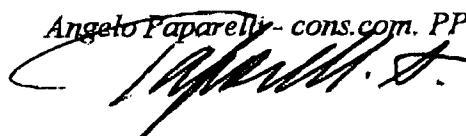
*Trattasi dell'ALLEGORIA DELLE ARTI del noto artista MARIO CHIATTONE (Bergamo 1891-Lugano 1957), affresco cm. 395 x 300 del 1942.*

*Chiedo pertanto al lodevole Municipio;*

- 1. Di voler trovare un'altra confacente sistemazione al pregevole dipinto di Aligi SASSU;*
- 2. Di voler riportare alla luce l'affresco del CHIATTONE recentemente restaurato nell'ambito della realizzazione del Centro Civico ora Università, a meno che validi motivi lo impediscano.*

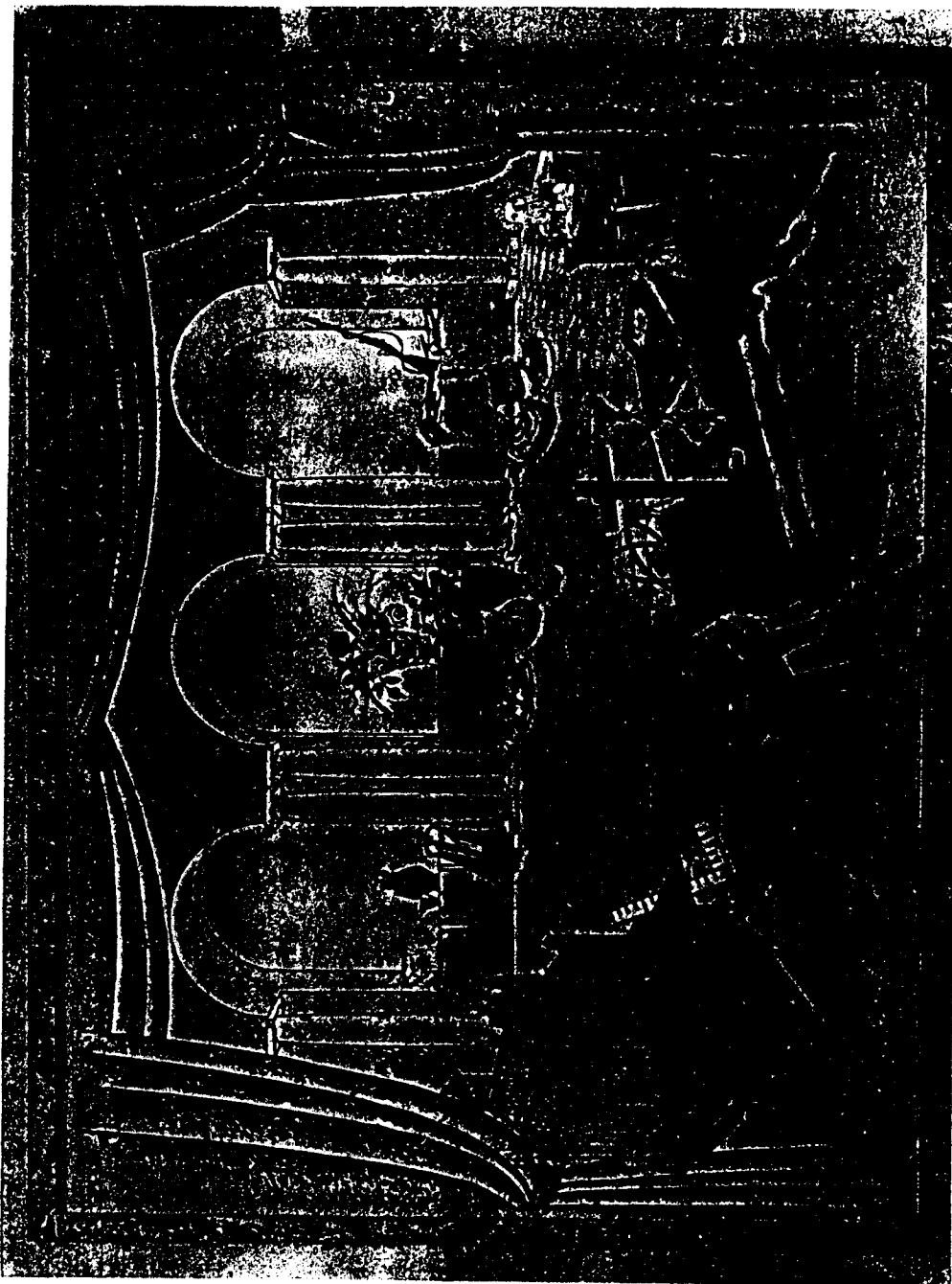
allegati - presentazione CHIATTONE Mario  
- foto opera citata

Angelo Paparelli - cons.com. PPD



(I - 2760)

Allegoria delle arti 1942, affresco  
cm 300 x 395 MARIO CHIATTONE



22. Affresco di Mario Chiattone sulla parete del primo piano, tra le due  
branche dello scalone. Rappresenta una serena visione di prodotti della  
natura, dell'arte, dell'industria, nonché di utensili, di strumenti, di ar-  
redi, di cose insomma in cui ogni ammalato o convalescente ritrova il  
suo mondo.

Sta in: Vinigilio Chiesa, *L'Ospedale Civico di Lugano*  
Lugano, SA Grandi, 1944, pag. 109

## Chiattono Mario

Bergamo 1891 - Lugano 1957

Architetto, pittore. 1898: con la famiglia si trasferisce a Milano; 1907-14: Milano, Acc. di Belle Arti di Brera; 1907-10: corso comune; 1910-11: Sc. del nudo; 1911-12: corso di pittura (allievo di C. Tallone); 1912-14: corso di architettura; 1914: partecipa all'Esp. Nuove Tendenze; conosce A. Sant'Elia; 1915: Bologna, Acc. di Belle Arti (corsi di architettura). È vicino agli esponenti del Futurismo (Boccioni, Sant'Elia). Dal 1915-16: si trasferisce in Ticino; 1919-22: Lucerna, lavora per le Ferrovie federali svizzere; dal 1922: Lugano, apre uno studio d'architettura. Col rientro in Ticino la sua arte si sposta decisamente verso un classicismo novecentista. 1957: lascia, unitamente al fratello Antonio ed alla sorella Pia, la collezione d'arte di famiglia alla Città di Lugano. Monografica a Lugano (Villa Malpensata, 1985).

**CITTÀ DI LUGANO**  
**ARCHIVIO STORICO**